

tar nostri nel paese, qual è spirada zà anni 7; et il Cardenal disse di farla far, cometendo la cosa a uno secretario, qual voleva, per farla, lire 300 di sterlini, come fo pagà a l'altro Re, e nostri voriano pagar *solum* le scritture e sigilli. *Item*, parloe a soa signoria zercha la materia di vini. Rispose esser contento che quelli imposeno dita graveza, sia con lui Orator a parlar di questa materia; ch'è quelli dil Parlamento che feno tal cosa; che sarà difficile, pur volendo, qual vol raxon; farà dal canto suo etc.

Ma è sopra zonto una nova materia pericolosa e di pessima natura, qual è che da poi Pasqua certo predicator, instrutto da uno citadin di Londra, predicò in campagna secondo la consuetudine, dove sole concorrer tutta la città con li magistrati. Qual predicator tratò contra li stranieri che si trovano ne la terra, et contra la lor vita et costumi, aducendo che loro non solamente ge tolevano el modo de la industria et emolumenti sequivano da quella, ma vergognavano le loro caxe, tolendoli le moglie et le figlie, con molte altre exacerbatione, persuadendoli et exortandoli a non patir et permeter tal parte de zente habitasse ne la terra sua. Il che concitò talmente el populo, che da quel zorno cominciò a menazar stranieri, che el primo di de Mazo li taglieriano a pezi et sachizeriano le loro caxe. Vedendo questo scandolo ogni zorno più seminar se et accendersi li animi di questo populo, ne feci qualche parola con il reverendissimo Cardinal, qual me disse faria quel zorno oportuna provision, come credo che 'l facesse. Lo ultimo zorno veramente de April, io vidi et hebbi notizia di molte minaze et atti fati per alcuni de' ditti populi che menazarano quello è seguito; unde mi parse, per beneficio et securtà de la nation nostra, venir in questo loco de Ricemont, dove se atrova questa Majestà; la qual andai a trovar et li exposi la materia, preponendoli avanti li ochii el pericolo de tutte le natione extranee. Sua Maestà me udite benignamente, et disse mi faria oportuna provision. La note *immediate* sequente, venne nova a la prefata Maestà, quel populo de Londra esser concitato a le arme et far grandissimi danni contra stranieri; per il che Sua Maestà si levò a circha meza note et andò in campagna con bon numero di persone, et mandò messi a Londra che veniva con grande exercito; *tamen* non si parti da quel loco. Lo effetto è stà che prentici (*gli apprendisti*) la note, venendo el primo de Mazo, li de Londra che sono fameglii scritti de merchadanti anglesi, et artesani con molti banditi, al numero tutti de 2000, se sblevorno et andorno in diverse parte de la città dove

erano artefici, mechanic francesi et flamengi, et sachizorono le loro case, et ferirno molti; non se intende de morti. *Deinde* andorno a la casa di uno secretario di questa Maestà, ch'è secretario di le cosse di finanza, e sachizorono la sua caxa con eccessivo danno suo; et se 'l non se avesse asecurato nel campaniel de la chiesa, che era proxima, l'era tajato a pezi, che cussi haveano deliberato. Et apresso casa sua sachizorno molte caxe de artefici (*francesi*). *Deinde* andorno a le caxe de' merchadanti fiorentini, luchesi e zenoesi et faceno insulto; ma per esser di le caxe di venetiani non è stà fato una minima novità, in però che sempre et in ogni tempo se hanno portà con tanta justicia et modestia, che non hanno auto causa de volersi offender. A la caxa veramente de lo ambador yspero è stà pur fato qualche insulto, ma non da conto. Caxa mia, per la Dio gratia, è stà custodita et riservata come una chiesa, essendo stà a core de alcuni mei cordiali amici, che ogni zorno mi sono in caxa. Seria sequito molto major danno et strage se non fusse stà provisto avanti, credo, per il reverendissimo Cardinal, fato prima cauto; et *etiam* per li altri signori, li quali la note con molte zente, per diverse vie, veneno a la città. Et havendo trovato le porte serate per questi ribaldi seditiosi, per poter compir la malignità de l'animo suo contra forestieri, che erano ne la terra, qual ribaldi haveano oprese le forze del mer (Mayor) et de' altri governatori di la terra, talmente che li constrinseno a far aprir le preson et relassar li presonieri erano in quelle, lo Gran amirante de l'armata regia, che vene con molta zente, per forza intrò ne la terra, et fece aprir una porta dove era lo illustrissimo ducha de Norfolk suo padre; quali intrati con le loro gente, feceno intrare monsignor de Borgogna (*sic*) et altri; sichè feceno provision conveniente, et fono presi circha 70 di questi ribaldi, de li qual fin hora ne fono sententiati a morte 12 principali; li altri veramente ozi se doveano sententiar a la morte, che serano al numero de zercha 70. Nel numero de li presi è il primo auctor che informò il predicator, et il predicator instesso, *qui dabunt poenas suis sceleris*. Hora se ritrova in Londra, per quanto se dice, da persone da 4 in 5 milia armate de arme bianche per nome dil Re; sichè questi ribaldi non potranno exequir il suo mal voler. Ma tanta è la malignità sua, che quel che non pono far loro al presente per timor de la morte, le sue done fano, perchè mostrano lo immenso odio verso forestieri. Questo è stà un gran moto, ma è stà di major pericolo che effecto. Non è dubio che se non fuseno stà